VENERDÌ 16 MARZO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 64

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tassa gov. in più.

LA CESSIONE DELLE FERROVIE all'industria privata

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 15. — Alle ore 15, oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri.

160 milioni di economie nel bilancio dell'interno

Il ministro delle finanze De Stefani riferisce al Consiglio il risultato della revisione compita sul bilancio del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1923-24 e concordata coi direttori generali di quella amministrazione. Stralciando dal bilancio del ministero dell'interno le spese per le carceri che graveranno sull'esercizio 1923-24 sul ministero della giustizia, e degli affari di culto per circa 116 milioni e 50 milioni relativi alla protezione degli orfani e invalidi di guerra da trasferirsi nel bilancio delle finanze la spesa presa effettivamente in esame nella revisione si ridusse a 633 milioni dai 749 milioni di spese effettive prospettate nel bilancio già cominciato alla Camera. Su 633 milioni si sono potuti ridurre circa 14 milioni sulle spese generali e sulle spese della sanità pubblica, ma le economie più notevoli di 299 milioni derivano dalla abolizione della R. Guardia e da altre riduzioni di stanziamenti nei medesimi servizi. Il ministero delle finanze prevede dunque un'economia complessiva di 313 milioni. Tenuto però conto delle maggiori spese per il ruolo specializzato nella arma dei RR. CC., per indennizzi ai congedati della R. Guardia e per la Milizia nazionale l'economia del bilancio dell'interno si aggirerà a 160 milioni di lire che aggiunte all'economie introdotte nel bilancio unificato nel ministero delle finanze fanno ascendere al risultato della revisione fin qui compiuta a 411 milioni. Il Presidente del Consiglio, e ministro dell'interno aggiunge che la cifra di queste economie per ciò che riguarda i ministeri da lui dipendenti potrà essere aumentata. Il Consiglio prende atto della comunicazione.

Criteri per la cessione dell'esercizio delle ferrovie all'industria privata

Il ministro dei lavori pubblici, on. Carnazza, illustra al Consiglio il tipo di convenzione per la cessione di esercizio di ferrovie statali all'industria privata. I criteri che hanno presieduto alla formulazione di detto schema sono i seguenti: Necessità politica ed economica di un trapasso netto e deciso dell'esercizio dalle mani dell'azienda statale a quella della gestione privata in modo da dare la sensazione immediata di una innovazione completa dei criteri che debbono presiedere ad un esercizio economicamente industriale. Quindi niente esercizio delegato al privato per conto dello stato, ma vero e proprio esercizio privato a tutto rischio e pericolo del nuovo esercente. Da ciò la necessità di una sufficiente durata del contratto di cessione tale da assicurare all'esercente un conveniente periodo di esercizio normale, dopo il primo difficile aleatorio periodo di trasformazione industriale e di assestamento, temperando però il criterio colla possibilità di una recissione antecipata, qualora le previsioni economiche, su cui il contratto si è basato si riscontrassero eventualmente fallaci.

2. Criteri sui quali basare le pattuizioni. Consegna e manutenzione delle linee e del materiale. Necessità qualora ragioni politiche inducano ad un assai sollecito perfezionamento di tali cessioni, da prescindere da valutazioni perfette o analitiche di condizioni di esercizio delle singole linee da eccedere prodotti e spese, elementi ch potrebbero essere forniti dell'amministrazione ferroviaria solo dopo un lungo e complesso lavoro di individualizzazione di tali dati per le singole linee possedendosi ora solo gli elementi di statistica generale per tutta la rete di Stato.

Previsione sia di rinnovazione che di aumenti patrimoniali durante esercizio privato e di conseguenza: A) obbligo di costituzione di fondi di riserva per danni di forza maggiore, per rinnovazione parte metallica dell'armamento, per la rinnovazione del materiale rotabile. B) — Pattuizioni speciali per gli aumenti patrimoniali sia alla linea che al materiale, con una quota di partecipazione scalare a carico dell'esercente per far si che questo sia interessato a restringere al minimo la richiesta degli aumenti.

3. — Assunzione e contratto di impiego del personale. Piena libertà nel l'esercente di decidere con criteri industriali la organizzazione dell'esercizio e quindi anche la quantità del personale occorrente.

4. Partecipazione agli utili da parte dello Stato. A corrispettivo della concessione di esercizio diritto di partecipazione dello stato agli utili nella forma più semplice possibile come di partecipazione del dividendo attribuito agli azionisti dal 7 per cento in su: forma questa che nella liquidazione quasi automatica che non può dare le contestazioni che altre volte sono sorte con altri sistemi di compartecipazione. Determinazione del capitale sociale azionario nello stesso atto di concessione in una misura da determinare caso per caso strettamente necessaria e sufficiente alla somma che occorre per la cauzione per lo acquisto delle scorte del capitale circolante e per le spese generali di impianto sociale.

Ciò allo scopo di facilitare la costituzione dei nuovi enti sociali e di assicurare con un capitale limitato da retribuire una seria partecipazione dello stato agli utili.

Sulla relazione dell'on. Carnazza si accende una ampia discussione. Dopo di che il consiglio approva i criteri generali esposti nella relazione stessa. Le singole convenzioni verranno esaminate di concerto dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze prima di essere sottoposte alla approvazione del consiglio dei ministri.

Concessione all'industria privata della costruzione di linee ferrov.

Su proposta del ministro dei lavori pubblici il consiglio approva la concessione alla industria privata della costruzione della direttissima Bologna Firenze per cui sono state già presentate parecchie offerte.

Su proposta dello stesso ministro il Consiglio delibera altresì la concessione all'industria privata delle costruzioni delle ferrovie complementari sicule e delle comunicazioni marittime tra il continente e le isole di Sicilia e di Sardegna.

Riduzioni alla concessione dei biglietti gratuiti

Le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti che disciplinano le concessioni gratuite di viaggio sulle ferrovie dello Stato al personale della amministrazione ferroviaria quanto a numerose altre categorie di funzionari di altre categorie amministrative o di estranei al pari di quelle relative al l'uso di compartimenti riservati le vetture salone furono ispirate a tali criteri di larghezza e di interpretazione che di poi è divenuta così benevole che talvolta la pubblica opinione potè ritenere si trascendesse a veri abusi, talchè ripetutamente dalla tribuna parlamentare in pubbliche discussioni ed a mezzo di autorevoli organi della stampa vennero richiesti energici provvedimenti restrittivi. Concetto fondamentale dei provvedimenti oggi approvati dal Consiglio dei Ministri per quanto ha tratto alla concessioni gratuite di viaggi si che ogni ingiusto privilegio deve essere eliminato e che nessuna concessione di biglietti gratuiti può essere ammessa, se non a favore di coloro i quali debbono viaggiare nell'interesse esclusivo della amministrazione ferroviaria e per i quali i viaggi dovrebbero essere pagati dalla amministrazione medesima. Soltanto in determinati casi ben precisati quando nell'interesse del la amministrazione ferroviaria sia concominante con quello delle altre amministrazioni di Stato potranno effettuarsi convenzioni che ammettono riduzioni sui prezzi di abbonamento a favore di funzionari ed agenti che debbono viaggiare per motivi di servizio.

Quanto alle concessioni alle famiglie degli on. senatori e deputati si sono disciplinate le relative disposizioni nel senso che le concessioni stesse possono essere utilizzate soltanto dalla moglie, figli, genitori e domestici. Infine per gli ex deputati è mantenuta la concessione della carta libera concessione limitandola però a quegli che abbiano esercitato un mandato almeno per quattro legislature. Con disposizione transitoria viene mantenuta «ad personam» la carta di circolazione agli ex deputati che pur non possedendo il predetto biglietto, sono attualmente provvisti della carta stessa. Tali compessivamente le poche eccezioni ammesse a confronto invece delle radicali e numerose soppressioni fatte.

Quanto agli scompartimenti si stabilisce che lo scompartimento riservato deve essere concesso soltanto a chi ne abbia stretto diritto. La vettura salone deve essere concessa eclusivamente a chi sintetizza e rappresenta i poteri dello stato, e a chi abbai in determinate circostanze l'incarico di rappresentarli ufficialmente. In complesso delle disposizioni approvate dal Consiglio, e i cui particolari verranno a suo tempo pubblicati mentre ha un contenuto morale in quanto elimina ingiustificati privileggi, apporterà certo un notevole beneficio al bilancio della azienda ferrovviaria.

Altri progetti

Sempre su proposta dello stesso ministro dei lavori pubblici on. Carnazza si approvano schemi di decreti con cui vengono soppressi gli enti autonomi portuali di Ancona, Oneglia, Porto Maurizio, Messina e l'ente industriale marittimo genovese.

Viene inoltre approvato uno schema di decreto con cui le aziende esercenti i pubblici servizi di trasporto su ferrovie, tramvie e linee di navigazione interne sono autorizzate ad esonerare definitivamente dal servizio previa autorizzaziione de lcompetente circolo ferroviario di ispezione gli agenti stabili meno anziani che risultassero nella rispettiva qualifica in eccedenza rispetto al numero necessario per assicurare la regolarità e la sicurezza del servizio.

Il decreto sulle 8 ore di lavoro

ROMA, 15. — Ecco il testo del decreto di legge relativo alla giornata di otto ore di lavoro:

Orario massimo normale di lavoro

Art. 1. — La durata massima normale della giornata di lavoro degli operai ed impiegati nelle aziende industriali e commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di istituti di insegnamento e di beneficenza come pure negli uffici dei lavori pubblici, negli ospedali, ovunque è prestato un lavoro salariato o stipendiato alle dipendenze o sotto il controllo diretto altrui, non potrà eccedere le otto ore al giorno o le 48 ore settimanali di lavoro effettivo.

Il presente decreto non si applica al personale addetto ai lavori domestici al personale direttivo delle aziende, e ai commessi viaggiatori per i lavori eseguiti a bordo delle navi, per gli uffici e i servizi pubblici, anche se gestiti da assuntori privati si provvederà con separate disposizioni.

Aziende Agricole

Art. 2. — Per le aziende agricole le disposizioni del presente decreto sono applicate all'avventiziato, per le altre forme di contratto e a salario sarà provveduto in sede di regolamento di concerto con il ministro della agricoltura. Sono esclusi i contratti di lavoro a compartecipazione.

Caratteri del lavoro effettivo

Art. 3. — E' considerato lavoro effettivo ai sensi del presente decreto ogni lavoro che richieda una applicazione assidua e continuativa. Conseguentemente non sono compresi nella dizione di cui sopra quelle occupazioni che richiedano per la loro natura un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia.

Ripartiz. dell'orario massimo normale su periodi ultra settimanali

Art. 4. — Nei campi agricoli e negli altri lavori per i quali ricorrano necessità imposte da esigenze tecniche e stazionali le otto ore giornaliere o le 48 ore settimanali, di cui all'art. 1 potranno essere superate purchè la durata media del lavoro, entro determinati periodi, non ecceda quei limiti che saranno stabiliti con decreto reale su proposta del ministro del lavoro, uditi i ministri competenti ed il consiglio dei ministri, oppure con accordi stipulati tra le parti interessate.

Nei casi di urgenza le autorizzazioni devolute al ministro per il lavoro possono essere date provvisoriamente al capo circolo dell'ispettorato del lavoro;

Lavoro straordinario

Art. 5. E' autorizzato quando vi sia accordo fra le parti in aggiunta alla giornata normale di lavoro di cui nell'art. 1 di un periodo straordinario che non superi le due ore al giorno, oppure le dodici settimanali o una durata media equivalente entro un periodo determinato a condizione in ogni caso, che il lavoro straordinario venga computato a parte e rimunerato con un aumento di paga su quella del lavoro ordinario non inferiore al dieci per cento e con un aumento corrispondente sui cottimi.

Lavori preparatori e complementari

Art. 6. — Sono ammesse però deroghe consensuali per i lavori preparatori e complementari che debbono essere eseguiti al di fuori dell'orario normale delle aziende.

Casi di forza maggiore ed imminente pericolo

Art. 7. — Il lavoro potrà essere prolungato al di là dei limiti indicati negli articoli precedenti nei casi di forza maggiore ed in quelli nei quali la cessazione del lavoro ad orario normale costituisce un pericolo e danno alle persone od alla produzione. Il prolungamento dovrà essere denunciato dal datore di lavoro all'ispettorato del lavoro.

Nullità dei patti contrari

Art. 8. — E' nulla ogni pattuizione contaria alle disposizioni del presente decreto.

Contravvenzioni

Art. 9. — Le contravvenzioni al presente decreto da parte dei datori di lavoro e dei loro incaricati saranno punite con ammenda fino a lire dieci al giorno per ogni persona radoppiabile in caso di recidiva. E' data facoltà al governo di stabilire nei regolamenti per la applicazione del presente decreto ammende fino al limite di lire mille per le contravvenzioni ai regolamenti stessi.

Regolamenti

Art. 10. — Con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i ministri dell'industria e del commercio e per l'agricoltura, saranno emanate disposizioni regolamentari per la determinazione dei lavori preparatori e complementari ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 e delle modalità necessarie all'applicazione del presente decreto in relazione alle varie esigenze della tecnica industriale e dell'economia agraria.

Deroghe temporanee consensuali

Art. 11. — Il ministro per il lavoro potrà consentire deroghe temporanee all'applicazione del presente decreto per determinate industrie.

Entrata in vigore

Art. 12. — Il presente decreto entrerà in vigore quattro mesi dopo la sua pubblicazione. Il ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto col ministro per l'industria ed il commercio e per ciò che riguarda le aziende agricole con il ministro per la agricoltura potrà differire per un tempo non superiore ai dodici mesi il termine di entrata in vigore del presente decreto per quelle aziende o riparti di aziende che dimostrassero di dovere per obbedire al decreto stesso modificare notevolmente gli impianti rispettivi.

Riforme correlative

Art. 13. — Con Regio Decreto su proposta del ministro per il lavoro e la previdenza sociale sarà provveduto a modificare quelle disposizioni delle vigenti leggi sul lavoro, le quali fossero in ostacolo all'introduzione del nuovo orario prescritto dal presente decreto.

Art. 14. — Il presente decreto sarà presentato al parlamento per essere convertito in legge.

ALLA CONFERENZA DI ABBAZIA

LA RIPRESA DEI LAVORI

ABBAZIA, 15.

Nella odierna seduta la commissione paritetica dopo una relazione dei delegati sul traffico di Castua ha deliberato la concessione di tessere di frontiera.

La commissione si è riservata di decidere circa ei agevolazioni doganali dopo che avrà udite le autorità locali. E' stato inoltre convenuto che siano prorogati di un mese gli accordi provvisori per il traffico tra Fiume e Sussach nella eventualità che i lavori della commissione continueranno oltre il mese corrente.

La commissione ha poi proseguito la discussione sulle questioni ferroviarie e portuaria.

Le condizioni molto gravi della Regina Milena

ANTIBO, 15. (ore 14.30). — Lo stato di salute della Regina Milena è oltremodo inquietante, sebbene essa sia molto grave la Regina conserva però la conoscenza. Si trovano al capezzale della Regina Milena, S. M. la Regina d'Italia, giunta qui la notte scorsa.

Il Congresso delle Camere di commercio

DI TRENTADUE NAZIONI

ROMA, 15. — Domenica 18 corr. sarà solennemente inaugurato in Roma il secondo congresso delle Camere di commercio internazionale con la partecipaziona delle rappresentanze economiche di 32 nazioni e delle rappresentanze diplomatiche dei paesi aderenti alla Camera di Commercio internazionale, cioè di tutti i principali stati partecipanti alla Società delle Nazioni oltre gli Stati Uniti d'America. L'inaugurazione avrà luogo nel Palazzo dell'Esposizione alle ore 15, coll'intervento di tutti i ministri e delle alte cariche dello Stato. Pronuncierà il discorso inaugurale lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini. I lavori del congresso dureranno una settimana. Il Re riceverà i congressisti domenica mattina. Il giorno 24 alle ore 21,30 il presidente del Consiglio dei ministri darà in onore dei congressisti un grande ricevimento nelle storiche sale del Palazzo Venezia.

Il matrimonio della principessa Jolanda

ROMA, 15. — S. M. il Re ha fissato la celebrazione del matrimonio di S. A. Reale la principessa Jolanda col Conte Calvi di Bergolo per il giorno 9 aprile nelle ore antimeridiane. Il matrimonio avrà luogo nel Palazzo del Quirinale, il rito civile nella grande sala e quello religioso nella Cappella Paolina.

La vertenza Mascagni-Mocchi

ROMA, 15. — (notte per telefono).

In seguito all'incidente di ieri al Teatro Argentina il maestro Pietro Mascagni ha incaricato Luigi Lodi e il Generale Bergamini di rappresentarlo nella vertenza con Valter Mocchi. Il Mocchi si è riservato di nominare i suoi rappresentanti.

Il terremoto di ieri mattina

ROMA, 15. — L'ufficio di meteorologia di Roma comunica: Alle ore 6.41 si è avuto inizio di una registrazione molto ampia di terremoto non molto lontano.

Telegrammi annunciano che la scossa di terremoto fu sentita a Napoli, Firenze, Faenza, Venezia, Trieste e in molte altre città.

La commissione reale per le antichità

ROMA, 15. — A formare la commissione centrale per le antichità e per le arti istituita in luogo del Consiglio superiore già soppresso e che era composto di 21 persone con decreto reale in data di oggi su proposta del ministro della pubblica istruzione G. Gentile sono stati chiamati i signori professori Pietro Canonica, Adolfo de Carolis, comm. Gustavo Giovannoni comm. Roberto Paribeni e dott. Corrado Ricci senatore del regno.

La regina di Svezia derubata

DELLA CAPPELLIERA A NAPOLI

NAPOLI, 15. — notte per telefono). Dopo l'arrivo a Sorrento della Regina di Svezia dal personale del seguito è stata denunciata la scomparsa di una cappelliera della regina contenente sei cappelli e molte piume di valore.

Sulle due sponde del Reno

I funerali degli assassinati a Buer

BUER, 15. — I funerali del tenente Colpin e dell'ing. Joly, assassinati nella Ruhr, hanno avuto luogo senza incidenti dinanzi ad una folla considerevole e alla presenza del generale Degoutte e dei generali alleati.

LO SCIOPERO MINERARIO IN LORENA va lentamente decrescendo

METZ, 15. — Un sensibile miglioramento della situazione viene segnalata nel bacino minerario della Lorena. Il 50 per cento degli operai delle miniere dell'Houve hanno ripreso il lavoro. Nelle miniere della Sarre e della Mosella il 20 per cento dei minatori sono discesi nei pozzi.

L'Inghilterra si prepara a proporre la mediazione

LONDRA, 15. — L'«Evening Standard» dice che si insiste presso il cancelliere Cuno perchè egli dichiari pubblicamente che la Germania è disposta:

1. Di accettare le proposte dell'Inghilterra, dell'America o di qualsiasi altra nazione riguardo alla sistemazione della questione della Ruhr.

2. Ad accettare ed aiutare la riunione di una conferenza economica allo scopo di fissare l'ammontare e le modalità del pagamento delle riparazioni.

Un richiamo del governo di Londra

accolti con simpatia al Quay d'Orsay

LONDRA, 14. — L'«Agenzia Reuter» crede di sapere che il governo inglese ha richiamato la attenzione delle autorità francesi sulle difficoltà incontrate dal commercio britannico in seguito ai nuovi regolamenti commerciali imposti nei territori occupati in Germania.

Il passo del governo britannico su tale oggetto è stato accolto con la più grande simpatia dal governo francese che ha assicurato che saranno presi provvedimenti per quanto è possibile ad ovviare gli ostacoli che sono oggetto di tale domanda.

La conferenza per l'estensione dei principii del trattato di Versailles

Vi parteciperà la Russia?

LONDRA, 15. — Secondo un telegramma ricevuto dalla delegazione commerciale russa il commissariato del popolo per gli affari esteri ha annunciato ufficialmente che il governo dei sovietti parteciperà alla conferenza internazionale convocata dalla società delle nazioni allo scopo di studiare la estensione dei principi del trattato di Versailles a tutti i paesi che ne hanno firmato il trattato stesso.

Gli Stati U. non rifiutano le proposte di pagamento

WASHINGTON, 15. — Il dipartimento di Stato smentisce formalmente che il segretario di stato Hugues abbia rifiutato di accettare le proposte che gli sono state fatte circa il pagamento delle spese per lo esercito di occupazione.

Il dipartimento di stato assicura infatti che tali proposte sono allo studio presso Hugues e che nessuna decisione è stata presa finora. Le notizie secondo cui Hugues respingerebbe queste proposte non sono basate sopra alcuna indicazione ufficiale.

Il governo degli Stati Uniti desidera condurre le trattative nel modo più amichevole e cercando di raggiungere una soluzione equa e pratica.

Torna farsi grave la situazione a Vienna

VIENNA, 15. — Vi sono segnalati indizi generali della ripresa del caro viveri che è già giudicato dalla stampa estremamente pericoloso nel momento attuale di crisi industriale e di aumento di disoccupazione e pregiudizievole all'azione di risanamento dell'Austria.

La cifra indice mantenutasi discendente dopo l'accordo di Ginevra fino alla fine di dicembre aumento del 6 per cento nel mese di febbraio ed ha ripreso una graduale impressionante ascesa nel mese di marzo raggiungendo quasi l'altezza massima dello scorso anno.

I partiti e le corporazioni ebraiche riuniti in una adunanza generale, hanno protestato vivamente contro il movimento antisemida riaffermandosi buoni e coscienti cittadini austriaci.

I metallurgici disoccupati hanno compiuto dimostrazioni dinanzi al parlamento.

I buoni auspicii della stampa serba

BELGRADO, 14. — Il «Vreme», giornale generalmente ostile all'Italia pubblica un articolo in cui pone in rilievo gli splendidi risultati della politica estera, dalle quali trae buoni auspici per le future relazioni tra i due paesi.

Il «Trgovinski Glasnik» si compiace delle dichiarazioni dell'on. Mussolini alla inaugurazione della conferenza per il trattato di commercio con la Jugoslavia e dichiara che il Mare Adriatico deve essere un mezzo di comunicazione e di scambi tra i due paesi e non già oggetto di contese per la supremazia di esso.

LA POLEMICA SULLE REGIONI

Il "Piccolo,, di Trieste che aveva sollevato la polemica sulla Regione Giulia, nell'articolo riassuntivo di ieri, così conclude:

«Conviene in sostanza con la nostra tesi anche il «Giornale di Udine», il quale giustamente differenziando, come del resto anche noi abbiamo sempre fatto, il concetto storico, geografico ed ideale della Regione da quello puramente politico-amministrativo delle provincie, osserva che le provincie giulie hanno senza dubbio il carattere della regione e certamente la città più cospicua ne è Trieste, ed è perciò che i friulani hanno proposto di portarvi la Corte d'Appello e il Provveditorato agli Studi; è perciò che Udine si sente felice quando può ospitare i rappresentanti della città sorella per trattare dei comuni interessi presenti e futuri, per preparare insieme l'avvenire con la stessa pertinacia con cui avevano insieme preparata la guerra.»

«Il giornale osserva ancora che a Trieste e a Udine la «posizione territoriale, le attitudini tradizionali, hanno imposto funzioni diverse, ma così concatenate negli interessi che l'una deve avere con l'altra i legami più stretti, per avviare rapidamente la regione alla prosperità economica.»

«Il breve articolo chiude con l'augurio, cui molto volentieri anche noi ci associamo, di continuare cioè, «nei cordiali convegni la preparazione di accordi già affacciati, per proseguire nella politica dei fatti, che è la migliore e colloca ognuno nella posizione che deve avere».

Con viva compiacenza prendiamo atto di questo accordo e confidiamo che — lasciando, per il momento almeno, in disparte la storia che non può mutare — le due città, con la passione che fu per tanti anni la loro gioia e il loro tormento, proseguano nella politica dei fatti alla quale le loro classi dirigenti operose e avvedute devono dare le belle e tenaci energie.

L'eroico patriottismo delle maestre del Trentino

Opportuni richiami del min. Gentile

ROMA, 15. — A proposito di una polemica accesasi intorno ad una formula verbale nella classe degli insegnanti elementari con turbamento della tranquillità della Scuola, il ministro della Pubblica istruzione ha diretto una circolare disponendo che il dibattito debba senza altro cessare. A tal fine la circolare invita i maestri e le maestre a leggere e a meditare le nobili parole, dettate da Ernesta Battisti in difesa delle maestre trentine, contro le quali si era levata giorni addietro una voce ingiustificatamente sospettosa: «Sappiate che nei due ultimi decenni innanzi allo scoppio della guerra, era stata così fervida, così palese, così efficace la loro (delle maestre) opera di educazione patriottica italiana, che alla dichiarazione di guerra dell'Italia, esse a decine e decine furono arrestate e imprigionate. Passarono fiere e tranquille per le vie di Trento fra le baionette austriache, furono chiuse nelle celle nelle prigioni del castello, processate condannate, partirono per le prigionie più dure, le più fortuate, pei dolorosi campi di concentramento di Katzenau e di Goellersdorf. Quattro di esse udirono a fermo ciglio la condanna di morte e per più giorni vissero in eroica serenità attendendo di morire, prima che la pena fosse mutata in quella del carcere, carcere che per una di esse fu ugualmente la morte, per le altre rovina perpetua della salute. E la loro fierezza nel carcere, fra la dura fame e le materiali e morali torture arrivò ad audacie eroiche. Alla morte di Cesare Battisti trovarono il modo di manifestare il lutto. Con una fettuccia nera fecero delle striscioline e se le appuntarono al petto. Sorelle dei vostri più santi nastrini azzurri, quelle striscioline nere e la audacia fu ripagata con rincrudimento di pena!

Quali compagne più degne al vostro lavoro, o combattenti! Si anche al vostro lavoro!! Non un atto impulsivo, non una imprudenza erano stati ragione dell'arresto e della condanna, ma la lunga tenace opera del loro magistero. I cento e cento giovani che scesero dal Trentino ad arruolarsi volontari ed a morire fra voi, da queste donne avevano forse la prima volta udito parlare d'Italia.

L'alta parola della vedova di Cesare Battisti valga a rissollevare i maestri oggi disputanti, alla altezza di sentire che deve essere propria della loro missione.

Il "Lavoratore,, di Trieste riprende le pubblicazioni

TRIESTE, 15. — (notte per telefono)

In seguito a provvedimento delle autorità è uscito di nuovo il «Lavoratore» comunista nella veste ordinaria.

La Questura però ha consegnato il foglio di via obbligatoria a due redattori rilasciati dal carcere: Giuseppe Amoretti e Riccardo Rangagnau.

Michele Bianchi, cons. di Stato

ROMA, 15. — Il comm. Michele Bianchi segretario generale del ministro dell'Interno, è stato nominato dall'odierno consiglio dei ministri consigliere di stato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

La seconda riunione della Commissione reale per l'amm. della Provincia del Friuli

L'Ufficio stampa della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Come era stato stabilito nella sua prima riunione, la Commissione Reale per la amministrazione della Provincia del Friuli, ha nella mattinata di ieri, effettuate le visite ufficiali al le autorità civili e militari residenti nel capoluogo della Provincia.

La visita al prefetto

Alle ore dieci la Commissione, al completo, è stata ricevuta dal regio Prefetto marchese Carandini, al quale il presidente della commissione cav. Lops ha rivolto le seguenti parole di saluto:

«La Commissione Reale che ho l'onore di presiedere, prima che ad ogni altro, viene a presentare i suoi omaggi al degno rappresentante del Governo in questa Provincia, al primo Prefetto della restaurata provincia del Friuli, intendendo di rendere omaggio insieme al funzionario eminente che col suo sapere, con la sua maturata esperienza, col suo giovanile fervore seconda, in questa Provincia, con cuore di vero italano, l'opera immane cui si sono accinti gli uomini insigni che per le fortune d'Italia hanno il governo ed il marchese Francesco Carandini, gentiluomo di antico stampo la cui vita è nobile esempio di attività e di sentimento, dedicati alla famiglia, alla Patria ed al Re.

«La Commissione non si dissimula le complesse e gravi difficoltà del compito ad essa assegnato, ma è di conforto per essa la sicurezza che non sarà per mancare il benevolo consiglio o l'autorevole appoggio della S. V. Ill.ma. Da parte sua come ho già avuto occasione di dichiarare, porrà ogni suo impegno per ben corrispondere al la fiducia benevolmente ad essa concessa e, pari alle difficoltà sarà la energia del volere nel superarle, poichè il merito e l'obbligo più che nell'affetto stanno nello sforzo e questo da parte di tutti e di ciascuno di noi non potrà mancare.

Il R. Prefeto ha ringraziato del saluto rivoltogli dal Presidente della Commissione, assicurando la Reale Commissione del suo incondizionato appoggio per agevolare l'arduo compito che le è affidato.

La visita all'arcivescovo

La commissione ha quindi visitato alle ore 10.30 S.E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. A. Rossi.

Il cav. Lops ha pronunciato le seguenti parole:

«Eccellenza: La commissione reale per la straordinaria amministrazione della Provicia del Friuli viene a rendere omaggio alla prima autorità Ecclesiastica della Provincia, al Principe della Chiesa ed al prelato insigne che di questa provincia ha, con amorosa cura, seguito e diviso tutte le ansie, i palpiti e le non deluse speranze, portando ovunque, con infinito amore il conforto della sua parola sempre ispirata ai più alti e nobili sensi di fede e di pattriottismo, soccorrendo incuorando e facendo opera incessante e benefica di elevazione spirituale e civile, ammonendo come per amare Iddio non occorre dimenticare la Patria, che per amare la Patria non bisogna dimenticare il Re.

Se mutati sono gli uomini nella amministrazione della Provincia: se mutato sopratutto, sarà per essere l'indirizzo ed i sistemi, non però minore ed anzi forze maggiore sarà l'ossequio sincero e devoto al Ministro di nostra religione, di cui la Commissione apprezza tutta la importanza dell'alta missione intesa, come V. E. l'intende, altissima ed estranea ad ogni inframmettenza ed intrigo e solo diretta a rinverdire e radicare nel popolo, dimentico ed illuso, la dottrina di Cristo e l'amore di Dio, l'amore per la famiglia, pel lavoro, per la Patria, pel Re.

Questa commissione, lieta di presentare l'omaggio del suo rispettoso ossequio si augura che non sarà per mancare all'ardua opera affidatale, il benevole consenso di V. E.».

S. E. l'Arcivescovo si è mostrato assai grato della visita della commissione ed ha espresso il suo fermo proposto di cooperare, nei limiti del suo ministero, a cementare i vincoli di affratellamento fra le popolazioni riunite nella grande Provincia del Friuli.

Il ricevimento al Municipio

Successivamente si è recata dal Sindaco, insieme agli assessori comm. Pico, dottor Marcovich, ing. Farhini e rag. Cella, l'ha ricevuta nei locali della Loggia Municipale.

Facevano guardia d'onore all'ingresso pompieri e uscieri municipali in grande uniforme.

Il Presidente si è dichiarato orgoglioso di presentare il saluto ed il deferente omaggio della Commissione al primo Magistrato della città di Udine, di questa città glorioso che è stata fiaccola luminosa di tenace patriottismo per tutta quanta l'Italia e che tutto soffrì tranne l'onta e il danno di una amministrazione socialista sicchè ha potuto, sotto la guida sicura del sindaco beneamato gr. uff. Spezzotti, avere il vanto di vedere il suo bilancio in perfetto pareggio.

Il sindaco si è mostrato assai lieto di contraccambiare il saluto della città alla prima rappresentanza della ricostituta provincia del Friuli.

Ai comandi del Presidio e della Milizia

La Commissione ha visitato poi il generale Berardi comandante del Presidio al quale ha reso il suo omaggio come rappresentante dell'esercito vittorioso.

Infine si è recata alla sede del Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, dove, in assenza del console comm. Russo, fu ricevuta dai capitani Lucchini e Pagani e dagli altri ufficiali addetti al comando.

LA SEDUTA

Alle ore 14 del pomeriggio la Commissione reale ha tenuto la sua seconda riunione, presenti tutti i membri di essa e cioè i signori: Lops dottor cav. uff. Ruggero, Presidente — Pisenti avv. Piero, vicepresidente — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Godina cap Giuseppe — Ciani cons. Francesco — Ravazzolo Arturo e Tullio co comm. Francesco. Presenziava pure alla riunione il comm. dottor Giulio Nencetti, commissario liquidatore della gestione della cessata Giunta Provinciale di Gorizia, il quale era accompagnato dal segretario capo dottor Grusovin, dal rag. Furlani, nonchè dall'ing. capo dell'ufficio tecnico di Gorizia sig. ing. Dreossi. Assistevano il segretario generale co. comm. dottor. Giuliano di Caporiacco il vice segretario generale dottor Mario Pedrola, l'ing. capo comm. ing. G. B. Cantarutti ed il ragioniere capo co. A. d'Adda.

Aperta la seduta il presidente, ha dato comunicazione dei seguenti telegrammi pervenuti in risposta a quelli spediti nel giorno dell'insediamento della Commissione:

«Agli uomini che, per la grandezza d'Italia reggono i destini della Patria con senso di giustizia e fede di patriottismo, quanto di più eletto vibra nell'animo di chi ha inestinguibile sete d'amore e spirito di sacrificio, vada assieme al rispettoso saluto, a testimoniare la profonda gratitudine per l'omaggio ricevuto»

Geom. Pantanali Emilio

—o—

Sua Maestà il Re ha gradito cortese omaggio e molto apprezzando sentimenti da V. S. espressi nome codesta Commissione Reale ringrazia vivamente.

Generale Cittadini

—o—

«S. E. il Presidente del Consiglio ringraziando ricambia cordiale beneagurante saluto».

Finzi

—o—

«Ricambio gradito saluto prego tenere sempre presente mie modeste forze che intieramente intendo dedicare per le maggiori fortune Friuli adorato e grande patria diletta».

Nicolò De Carli

La Commissione ha poi avuto un primo scambio di vedute sulle modalità per il trapasso dei vari servizi gestiti dalla cessata Giunta Provinciale di Gorizia alla nuova amministrazione della Provincia del Friuli

E' stato dato incarico al comm. Nencetti di compilare particolari relazioni intorno ai singoli servizi ed Istituti, che serviranno di base alle ulteriori determinazioni della Commissione.

In seguito la Commissione Reale, in merito alla questione dell'Istituto Fondiario di Gorizia, ha preso atto, con vivo compiacimento, delle dichiarazioni di S. E. De Stefani, riportate alla Commissione dall'avv. Pisenti e ha deliberato di affidare l'immediato studio delle inerenti questioni giuridiche ai Commissari signori co. comm Tullio e Cap. Godina.

Successivamente ha deliberato fra l'altro:

di accordare un contributo di lire duemila per la mostra agricola mandamentale di San Daniele, nonchè di lire 500 per la Mostra dei Suini che avrà luogo nello stesso capoluogo di Mandamento nel prossimo settembre,

di elevare il canone di manutenzione delle strade Udine-S. Daniele e Caneva-Tolmezzo sulla base dell'attuale cresciuto costo del servizio;

di accogliere la domanda presentata dai cacciatori di Tricesimo nel senso di accordare che la caccia agli uccelli palustri ed acquatici possa venire esercitata fino al 15 aprile 1923 oltrechè nelle località stabilite dalla tabella A del manifesto sulla caccia, anche lungo il corso del Torre e nelle paludi di Tricesimo, Segnacco, Collalto e Buoris.

Nominò il Commissario sig. Arturo Ravazzolo a Rappresentante della Provincia in seno all'Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli».

La Commissione, dopo di essersi occupata di altri affari di ordinaria amministrazione, ha stabilito di riconvocarsi per il pomeriggio di mercol. 21 corr. e di recarsi sabato prossimo a Gorizia per visitarvi le Autorità locali.

La seduta è stata tolta alle ore 18.30

Da CASARSA

Per un distinto medico

Ci scrivono 12: A nome della Sezione dei ferrovieri fascisti di Casarsa ho l'incarico di porgere dalle colonne di questo diffuso giornale vivissimi ringrazamenti all'Ill.mo prof. Masotti Pietro direttore dell'Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento per le amorose cure ed assistenze prodigate al ferroviere fascista — estinto — Speronello Giovanni, durante la breve e violenta malattia ribelle ad ogni cura.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

La risposta del sindaco

Il sindaco di Pasian Schiavonesco, che si chiama, se non erriamo, Pascoli, per tenere fede alla sua promessa fatta ieri sulla «Patria del Friuli» ci ha portato questa risposta:

Per non adire alle vie legali e per tener fede alla mia promessa fatta ieri sul giornale «La Patria del Friuli» mi limito a rispondere con la Stampa alle ingiurie dirette contro di me.

Premetto che nessuna briga ho mai sognato di tramare contro la locale sezione del P. N. F. che, se mai ho sempre risposto ad azioni ed a richieste dalla stessa sezione rivoltemi.

Per il XX settembre ho in un primo tempo convocato il Consiglio Comunuale ma ne ho subito rimandata la data, non appena accortomi che essa coincideva con la ricorrenza nazionale.

Il 4 novembre ho fatto esporre la bandiera Nazionale e, pur non avendo ricevuto alcun ordine ufficale ho ugualmente provveduto a che nella ora stabilita dal ministero venissero suonate le campane in segno di giubilo in ogni frazione del Comune.

Nella seguente seduta consigliare non ho affatto tentato di impedire la parola ad un consigliere fascista che voleva ricordare quella fausta data, chè anzi alle di lui espressioni mi sono degnamente associato.

Nel Comitato per il Parco della Rimembranza, ho consentito con piacere la entrata di membri del locale fascio di combattimento e ciò senza subire imposizioni, che se imposizioni vi sono state, in quella forma non mi sono mai sognato di accettarle e di subirle.

Ho chiamato a far parte di quel Comitato due egregie persone della locale sezione fascista in seguito ad un leale compromesso col Segretario Politico del P. N. F. locale.

In quel compromesso il signor Rainis nella sua qualità di Segretario Politico del P. N. F. di Pasian Schiavonesco ha sottoscritto una dichiarazione che suona proprio così:

«Il sig. Rainis approva quanto finora è stato fatto dal sindaco sia nei riguardi della località prescelta per il Parco, quanto per ciò che riguarda il manifesto pubblicato e le oblazioni già raccolte»

Non ho concesso l'uso delle aule scolastiche perchè ciò non era di mia competenza.

Tengo pure a dichiarare che in tutto quanto su esposto ed in ogni altra mia azione che viene sempre ispirata da migliori principi di giustizia di equità e di patriottismo, non hanno alcuna parte i supposti consigli o le pressioni di qualsiasi corrente politica.

Infine mi preme sopratutto di respingere la maligna insinuazione fatta dallo sleale e indegno scrittore dell'articolo riguardante la mia fede patriottica. Sono un italiano di fatto un patriotta convinto, un combattente che può onorarsi di meritate ricompense al valor militare.

Questo ci tengo ad affermare di contro a persone che in ogni modo assai poco finora hanno dato alla patria, e che, così operando, fanno certo un cattivo servizio al partito ed al Governo che millantano di rappresentare.

Tenga pure per se l'ignobile scrittore dell'articolo la taccia di burattino affibiatami, poichè finora io posso di mostrare di aver militato in un solo partito, quello del benessere della Patria.

Altri che un anno fa cantavano a dispetto mio e di ogni onesto cittadino «bandiera rossa», possono meritarsi quella qualifica. Lo stesso scrittore è invitato a confermare e sottoscrivere» le affermazioni pubblicate e allora la vertenza potrà essere discussa in altro campo.

Ho agito e agisco sempre correttamente e alla luce del sole, non mi spavento perciò dei «parecchi occhi» che scruterebbero ogni mio passo.

Il sindaco di Pasian Schiavonesco

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nomina del dott. Mario Stufferi a medico del nostro Comune

Ci scrivono 15: — Il nostro Commissario Prefettizio in esito alla relazione della competente commissione ha nominato il signor dott. Mario Stufferi a terzo medico del nostro Comune.

Tutta la cittadinanza, che ben conosce l'egregio dottore già combattente e decorato con medaglia d'argento al valor militare, per le benemerenze acquistate fra noi durante il suo interinato e in altri centri e presso le autorità militari, ha accolto tale notizia con vera compiacenza e soddisfazione.

Vadano al nostro distinto dottore le nostre più vive e sincere congratulazioni.

La nomina della Sig. Leschiutta Maria a Levatrice del nostro Comune

Il nostro Commissario Prefettizio in esito alla relazione della competente commissione ha nominato la Signora Leschiutta Maria in Secco a Levatrice del nostro Comune.

L'intera popolazione che ben conosce le doti e la capacità della nuova eletta addimostrate durante il tempo della sua libera esercizio in San Vito, ha accolto con compiacenza tale notizia.

Giungano da queste colonne alla Sig. Leschiutta le nostre più vive congratulazioni.

Stanco della vita tenta di suicidarsi?

Verso le ore 22,30, ieri sera, venne accolto d'urgenza in questo Ospedale per tentato avvelenamento certo Poverini Guglielmo di Daniele d'anni 33, da S. Daniele del Friuli.

Detto disgraziato è un invalido di guerra il quale per una ferita da scheggia di granata alla gola lo costringe a portare sempre una canula tracheale per la respirazione.

Sembra siasi avvilito, e in un momento di sconforto, allontanatosi dalla famiglia, ingoiò, a suo dire, otto pastiglie di sublimato corrosivo.

Dal medico di guardia, per le sue condizioni fu messo in sala di osservazione, imperocchè sebbene agitato e abbattuto pochi sono i sintomi di avvelenamento.

La prognosi è riservata. Daremo appena possibile maggiori particolari.

Pro Parco della Rimembranza

Pervennero le seguenti offerte pro Parco della Rimembranza: Nob. Prof. Tullio dott. Piero L. 100 — Nob. dott. Giovanni Tullio L. 100.

Da RESIUTTA

Funebri Antonelli

Ci scrivono 14; Quest'oggi ebbero luogo i funerali del compianto ed amato dottor Aroldo Antonelli notaio di Moggio Udinese, deceduto improvvisamente domenica scorsa.

Fu veramente una dimostrazione di vivissimo cordoglio poichè tutta la popolazione del paese unitamente a quella di Moggio, Resia ed altri paesi vicini concorsero a rendere l'ultimo omaggio al caro estinto.

La salma è stata sempre vegliata dalle squadre fasciste di Resiutta e Moggio, facendo parte il dottor Antonelli del direttorio della sezione di Moggio Udinese.

Alle ore dieci precise il corteo venne formato sotto la direzione del segretario politico del fascio locale sig. Giuseppe Zuzzi.

Precedeva una squadra di fascisti in alta tenuta, la croce, la scolaresca colle insegnanti, tre splendide corone di fiori freschi portate a mano da fascisti e fasciste, poi seguiva il clero salmiodiante, la bara avvolta nel vessillo tricolore, indi i fratelli e sorella cogli intimi di famiglia.

Uno stuolo di signore in pura gramaglia, le autorità di Resiutta, Moggio, Resia e di altri paesi, nonchè le squadre fasciste coi propri gagliardetti e fiamme, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Resiutta col relativo labaro, quella di Tiro a Segno di Moggio con bandiera e le rappresentanze combattenti di Moggio e Resiutta, infine una lunga colonna di cittadini di ogni ceto e numerose donne chiudevano assieme ad una seconda squadra di fascisti il mesto corteo.

Dopo compiuto il sacro rito della messa, la salma nello stesso ordine procedette alla volta del Cimitero, ove il signor rag. Achille Ghioldi di Moggio, con appropriate parole rivolse alla salma un fervido e mesto saluto, del pari il signor Giuseppe Zuzzi con frasi commossa elogiò i meriti del povero Estinto e per ultimo, colla solita forma alata che lo distingue, pronunciò un breve e penetrante discorso il signor avv. Giuseppe Nais di Moggio.

Deposta la cara salma, silenti, fra una religiosa commozione, autorità, fascisti e popolo, rientrarono al paese.

Possa, tale attestazione di reverente omaggio tributata al povero dotto. Antonelli, lenire in parte il sommo dolore che la sventurata famiglia venne colpita.

Da queste colonne, rinnoviamo la espressione delle nostre più vive condoglianze.

Da PORDENONE

Il Commissario Prefett. a Cordenons

Ci scrivono 14: — Mercoledì 14 con l'intervento del Commissario Politico del P. N. F. avv. Pisenti, è stato insediato il Commissario Prefettizio del Comune di Cordenons avv. Nello Marsure.

Reparti della Milizia Nazionale, comandati dal Decurione Poloni prestavano servizio d'onore.

Dopo il saluto rivolto dal cav. Marsilio a nome della popolazione di Cordenons e di un breve ma forte discorso dell'avv. Pisenti, il nuovo Commissario avv. Marsure, ringraziando della cordiale accoglienza, illustrò quali intendimenti seguirà per riportare il risanamento alle finanze del Comune.

Il numeroso pubblico e gli alunni delle scuole fecero a tutti i presenti una affettuosa dimostrazione di simpatia.

L'Unione Sportiva

L'Unione Sportiva ci comunica che, non avendo la Società Sportiva di Belluno potuto organizzare l'eliminatoria per quella Provincia del Gran Premio Aliprandi Pirelli, i corridori appatenenti alla suddetta provincia, potranno partecipare alla eliminatoria di Pordenone che si correrà domenica 18 corrente. Il primo arrivato dei corridori bellunesi sarà inviato a disputare la finale a Padova a spese della Società Ciclisti Padovani.

Si ricorda che le iscrizioni devono essere inviate, accompagnate dalla tassa di L. 3 al Signor Luigi Romor di Pordenone e che la partenza verrà data alle ore 14 in piazza XX Settembre.

Il percorso di questa corsa è: Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Pordenone di circa km. 80 ed a Fanna vi sarà il controllo a firma.

Numerosi sono i cofridori che hanno assicurato la loro partecipazione alla bella manifestazione della Ciclisti Padovani il che fa sperare nella sicura riuscita di questa prova di apertura.

Operai marmisti occupati

Apprendiamo con compiacimento che l'antica Ditta Furlan Domenico (marmista), in questi giorni nel suo grande laboratorio sito in Viale Umberto I., ha assunto parecchi operai disoccupati in seguito ad un grande lavoro speciale del marmo assunto.

Mostra d'Arte

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro concittadino Pittore Prof. Eugenio Polesello, aprirà quanto prima nella sala superiore del Teatro Licinio gentilmente concessa, una mostra d'arte, a favore degli orfani di guerra pordenonesi, patrocinata dalla locale Associazione Mutilati.

Lo scopo altamente benefico cui il nostro concittadino intende dare con questa sua prima manifestazione artistica, non mancherà certamente nel nostro pubblio il più vivo interessamento per questa Mostra la quale maggiormente contribuirà ad allevare quel sentimento d'amore all'arte creando un godimento puramente iniziativa e mentre siamo certi dell'esito, vivamente attendiamo.

Da FIUME VENETO

Ancora sulla riapertura dell'Asilo

Ci scrivono 14: Rispondo alla lettera del rev. Parroco di Fiume apparsa al n. 60 del «Giornale di Udine».

Non desidero polemizzare ma se provocato non posso tacere. Non ho nulla da temere neanche le risposte su fogli volanti. Voglio sottoporre ad un imparziale giudizio del pubblico una questione che interessa una popolazione, e che è stata a torto considerata «pettegolezzo e lizza personale». Non ho scritto al Reverendo Parroco, nè ho fatto alcuna allusione alla sua persona, nè a lui attribuita alcuna colpa per la mancata riapertura dell'Asilo. Non so quindi perchè egli si sia preso il disturbo di rispondere dicendo anche cose non vere.

Egli non è mai stato presidente del Patronato perchè non poteva esserlo (vedi legge 17 luglio 1890 n. 6971). Il Patronato scolast. istituito con legge quattro giugno 1911 è sorto a Fiume quando lo scrivente non correva per le strade ma era già sotto le armi (4 giugno 1914) ed ha avuto soltanto due presidenti: il compianto dottor Bigai ed il sottoscritto.

Non è vero che vi siano tante macchine ferme dopo la guerra. Stabilimento, fornaci, latterie, segherie, officine ecc. sono state ripristinate da parecchio tempo e completamente.

Non credo che egli abbia diritto di dire che l'Asilo risorgerà quando e come crederà lui per aver soltanto contribuito alla sua erezione e funzionamento. La stessa cosa la potrebbero dire altri che hanno più largamente contribuito alla sua erezione, ed anche al mantenimento. Se non esistono doveri scritti, possono esistere dei doveri morali, che hanno per gli uomini lo stesso valore.

Non pretendo lo scrivente di dare suggerimenti, ma nessuno gli può vietare di esprimere un suo modesto ed inocuo parere a chi ha il dovere di interessarsi per il bene della popolazione

Ritengo anche che la mia lettera non sia stata intempestiva, poichè tutti gli asili esistenti prima della invasione sono stati riaperti e molti altri sono stati costruiti ex novo, per la riapertura di questo non si vedeva e non si vede alcun preparativo.

Non credo sia stata inopportuna la pubblicazione di detta lettera fatta al solo scopo di ravvivare nei Fiumani il desiderio di Cooperare per il sollecito risorgere dell'asilo.

Ed ora per conto mio non ritornerò più su questo argomento, se non sarò provocato. Ormai la importante questione dovrà essere risolta dal sindaco e dalla popolazione di Fiume, e non deve affatto degenare in «pettegolezzo o lizza personale».

Il Presidente del Patronato Scolastico

U. Puppa

Da SEDEGLIANO

La chiusura del Corso di Agraria

Ci scrivono 15 — Nel pomeriggio di domenica u. s. ebbe luogo a Sedegliano la chiusura, con esami del Corso svolto a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

La presenza del Sindaco, signor Di Lenarda, e del rappresentante del Circolo Agrario di Codroipo, sig. Rinaldi, diede maggior rilievo alla riunione.

Tutti gli allievi furono interrogati dal prof. Zanettini in forma semplice e piana, dimodochè l'esame riuscì anche un'utile ricapitolazione delle lezioni svolte.

Infine il Sindaco di Sedegliano si compiacque per l'esito lusinghiero del Corso e ringraziò pubblicamente la Cattedra Ambulante che svolge un'azione tanto efficace all'incremento della nostra Agricoltura. Parlò anche il signor Cecchini Giovanni ringraziando a nome di tutti gli allievi.

Prossimamente avrà luogo una riunione durante la quale il dott. Zanettini terrà una conferenza pubblica sull'importanza dell'istruzione agraria in generale e verranno allora distribuiti i diplomi di frequenza ed un coltello d'innesto ad ognuno degli allievi meritevoli.

Da GRADISCA

La «Santarellina» al Cine Teatro

Ci scrivono 14: Ieri sera di fronte ad un numeroso uditorio la compagnia di varietà «L'Umoristica» diede la vecchia ma sempre bella commedia musicata dal comm. Scarpetta «Santarellina».

L'esecuzione fu buona.

Alfa Omega fu una brava Santarellina e Cecilio Onfri incarnò molto bene la parte di maestro del convento: un vero sacrestano fu Raffaele Sorutini, a posto tutti gli altri. Giana Gini Cantante napoletana fu applaudita nei suoi diversi pezzi fuori programma. Cirillino e Alfa furono ammirati nelle danze moderne.

Questa sera la Compagnia darà «Gigolette» nella danza della morte.

Da TARCENTO

A proposito del Resoconto dell'«Albero di Natale»

Ci scrivono 14: — Avete omesso nella pubblicazione del resoconto dell'Albero di Natale, il totale dell'Uscita. Pertanto potete pubblicare il riepilogo come risulta dalle somme delle cifre esposte nella pubblicazione sul vostro giornale di oggi:

Entrata: L. 2419,80. Uscita Lire 2419 80.

A proposito d'una interpellanza degli on.li Fantoni e Biavaschi

Su «il Friuli» di oggi è apparsa una interrogazione inviata al Presidente dei Ministri dagli on.li Biavaschi e Fantoni; chiedente di sapere se risulta al ministro dell'Interno che il Questore di Udine ha vietata la partecipazione ai cortei Eucaristici dei vessilli benedetti delle associazioni cattoliche.

Intanto se gli onorevoli interroganti si fossero rivolti al Questore di Udine avrebbero subito appreso i motivi di quella proibizione, e che sono esclusivamente d'ordine pubblico.

Infatti i fascisti non avrebbero mai permesso che bandiere bianche, sprovviste d'Immagine sacre, partecipassero al corteo per il semplice motivo che la bandiera nazionale è unica ed è quella tricolore.

E' falso in senso assoluto che oltre ai drappi puramente bianchi o d'altro colore sia stato vietato di uscire dalle chiese.

Beneficenza

Sono state versate al Comitato Fascista d'A. C. L. 83.60 dalla Sezione Fascista che tale somma ha avuta versato, quale rimanenza di cassa, dalla disciolta Sezione Socialista.

L. 400 dalla Società Filodrammatica di Tarcento perchè siano devolute in beneficenza.

L. 25 dal dott. di Montegnacco Sebastiano in onore della memoria del rag. Pietro Michelizza.

L. 10 dal dott. di Montegnacco; L. 5 dal sig. ttavio De Monte; L. 5 dal sig. Riccardo Larese, in onore della memoria della signora Camavitto madre del cav. Ugo.

I più vivi ringraziamenti gradiscano i generosi benefattori.

L'assemblea dei mutilati

Ci scrivono 15: — Domenica 11 c. m. ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, dopo animate discussioni venne approvata la relazione del Presidente ed i bilanci. Si passò quindi alla nomina delle nuove cariche e riuscirono eletti:

Tomat G. B., delegato al Congresso — Consiglio Direttivo: G. B. Tomat, Bernardis Giorgio, Della Giusta Virgilio, Del Bianco Eugenio, Del Medico Giuseppe, Miconi Pietro e Croatto Pietro — Sindaci: Colinassi Roberto, Passera Luigi, e Moretti Agostino.

Da CIVIDALE

Università Popolare

Ci scrivono 15: — Domani, venerdì, alle ore 8.30, nella sala della Scuola professionale, terrà una lezione il chiarissimo dott. L. D'Atene, insegnante di Filosofia al Ginnasio di Udine, sul tema: «Il sentimento d'onore».

Comitato Esecutivo pro Pesca

Nella seduta plenaria di ieri, il Comitato pro Pesca, fra l'altro, ha nominato quattro vice Presidenti.

Beneficenza

Il signor Pasini nob. Achille per onorare la memoria dell'amato suo genitore, il sig. Pasini nob. Carlo, testè defunto, ha offerto L. 100 con destinazione al fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero.

I preposti vivamente ringraziano.

La signora Blasuttig Carolina, in memoria del marito L. 10 pro fondo Casa di Ricovero.

La Direttrice della Casa di Ricovero quale provento lavori ha versato al fondo suddeto L. 65.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Corso invernale d'istruzione agraria per gli agricoltori

Il primo marzo si è chiuso con una prova di esame il 26 corso invernale di istruzione teorico pratica che presso la nostra scuola si suol tenere tutti gli anni per gli Agricoltori adulti della provincia.

Il corso ebbe principio l'11 dicembre 1922 e fu frequentato regolarmente da 15 iscritti che presero parte con assiduità e profitto alle lezioni, esercitazioni pratiche ed ai lavori durante i tre mesi del Corso.

Tutti conseguirono il certificato di profitto e i più diligenti furono premiati con attrezzi di potatura e di innesto.

Ecco l'elenco dei premiati:

1. Secco Antonio da Tarcento — 2. Gussig Luigi da Tarcento — 3. Perabò Agostino da Moruzzo — 4. Treppo Pietro da Tarcento — 5. Gaio Manlio da San Giorgio Nogaro.

Da VENZONE

Assemblea dell'Associaz. Naz. Comb.

Ci scrivono 15: — La Federazione Friulana ha ordinato l'assemblea dei soci della Sezione Combattenti e le elezioni delle nuove cariche sociali per domenica 18 corr. alle ore 14 nella Sede Sociale (Sala di Bernardo)

Tutti i soci sono perciò invitati a parteciparvi cooperando così alla ripresa dell'attività della nostra Sezione uscita dalla crisi che l'ha recentemente travagliata con i migliori propositi.

Da S. GIORGIO della Richinvelda

Conferenza Agraria

Ci scrivono 15: — Domenica 18 corrente alle ore 14 il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà, nei locali della Latteria della frazione di Rauscedo una conferenza sul tema: «Cooperazione rurale» e su argomenti di tecnica agraria.

Da GORIZIA

La trasformaz. della scuola di comm.

Ci scrivono 15: — A Gorizia esiste da una quindicina di anni una Scuola biennale di commercio, la quale, per il suo stesso organamento incerto, fra la scuola complementare e la scuola media inferiore e non provvedendo i suoi licenziati di alcun titolo di studio, si è dimostrata specie negli ultimi tempi assolutamente inadeguata ai bisogni culturali e professionali di una città importante come Gorizia.

Già dai primi mesi della redenzione si è parlato di un riassetto di detta scuola; però i governi precedenti non si sono mai curati di prendere in esame il problema importantissimo. Finalmente il Governo fascista facendo seguire alle promesse di compensi a Gorizia prontamente anche i fatti, ha inviato di questi giorni nella nostra città il cav. Mantica, ispettore del Ministero dell'Industria e Commercio, col preciso incarico di studiare sul posto il problema della Scuola biennale di commercio e della sua trasformazione in un istituto medio che corrisponda pienamente alle esigenze dell'ambiente e del tempo.

Il concerto Koncz

Ieri sera con un pubblico molto numeroso ha avuto luogo nel teatro Verdi l'annunciato concerto sostenuto dal celebre violinista Janos Koncz. E' stato un successo brillante, completo. Molti applausi ha riscosso pure la prima ballerina Anna Nelson dell'opera di Vienna, che è piaciuta molto allo scelto pubblico.

*

Domenica sera al Teatro Verdi avremo un'unica rappresentazione straordinaria con «Goldoni e le sue sedici commedie» di Paolo Ferrari. La commedia sarà interpretata da ottimi allievi del locale Ginnasio Liceo, istruito dall'egregio prof. Levi. Si avrà pure un concerto diretto dal prof. Della Venezia. La serata è organizzata dalla presidenza del Liceo con la cooperazione del prof. Nadolini e promette di riuscire ottimamente.

A titolo d'onore

Il signor Pietro Ganzitti di Buia, residente da alcuni anni a Bucovizza, dove esercisce una fornace laterizi, ha offerto di fornire a proprie spese la divisa a tutti i militi della Milizia Nazionale che non sono in grado di procurarsela coi propri mezzi, e ciò per risparmiare spese allo Stato.

L'atto generoso di Pietro Ganzitti merita il massimo elogio e la più schietta e sincera ammirazione. Egli non è un creso; vive del suo lavoro, anzi soltanto mercè il suo lavoro indefesso ha saputo acquistarsi la posizione economica che attualmente gode; mercè l'integrità del carattere e l'onestà adamantina egli ha saputo conquistarsi la universale stima. Il fascismo nella Valle del Vippacco ha in lui uno dei fautori più devoti e questa sua devozione è data tutta di purissimo sentimento patriottico; perchè Pietro Ganzitti non ha velleità nè ambizioni. E' un patriotta: uno di quegli ammirevoli patriotti di cui non è avara la terra friulana.

Oonore a lui.

F. T. Marinetti terrà a battesimo la Comp.a del Teatro Semi Futurista

La Compagnia del Teatro Semi Futurista diretta da Sofronio Pocarini, debutterà a Gorizia al Teatro di Società G. Verdi domenica 1. aprile. E' assicurato l'intervento del Direttore del Movimento futurista F. T. Marinetti. Al debutto parteciperà pure il poeta Giovanni Carmine e il musicista Ermanno Stubel in rappresentanza dei futuristi triestini.

Per la veglia danzante

che la Direzione della Scuola di danze moderne Ferrandi darà sabato sera 17 corr. nella nuova sala sotterranea in via Petrarca n. 1 fervono i più attivi preparativi, onde assicurare alla grande festa il più brillante successo.

... trionfo del vero e del giusto, perciò dispregiai, anche a costo di dolori i vili alti e bassi ed apprezzai tutti gli onesti; stesso fate anche Voi in nome della dignità umana.

Siate elevati nel carattere, nel contegno, nello studio e nel lavoro, veri el menti del progresso civile, ch'è il fine supremo della scuola.

Vi auguro cordialmente un avvenire migliore che Vi appartiene per la nobile ed ardua opera Vostra, rivolta a tener vivi nella anima degli educandi i sentimenti di Famiglia, di Patria, di Umanità, di Dio.

Vivete felici come e quanto lo meritate.

Vostro sincero amico

Antonio Rigo

Ricordando un valoroso

Giorni or sono abbiamo visto rientrare i baldi cannonieri del 5.o Pesante Campale di ritorno dalle esercitazioni di tiro, e ci parve di scoprire sul volto di tanti un sentimento di irreprensibile costernazione.

Sono tornati i baldi cannonieri senza uno dei più beneamati superiori!

Si rinnova oggi la pena, a trenta giorni dalla grave sciagura che traeva a morte la giovane, preziosa e valorosa esistenza del Capitano Gino Rej, e quanti lo conobbero, ed amandolo lo stimavano, sentono riaccerbire il dolore!

Pochissimi forse ebbero notizia delle espressioni che il Colonnello Soati, comandante il Reggimento tentò di pronunciare dinnanzi alla salma del Capitano Rej, tentò e non vi riuscì perchè superato dalla intensa commozione: ad onorare la memoria del rimpianto valoroso, giovane ufficiale, vogliamo qui riportare quelle espressioni, rendendo omaggio ad un tempo alle virtù del compianto inferiore, all'affetto paterno del superiore:

«Lo strazio che affligge l'animo nostro e che oggi ci riunisce costernati innanzi a una gelida salma, trascende per l'ineffabile senso di dolore ogni forza d'animo, ogni fermezza dei nostri cuori.

Una tragica inattesa sciagura, strappa violentemente al nostro amore di fratelli più che di compagni, il fratello più caro ed amato, mentre compiendo un dovere con la consueta profonda coscienza, circonfuso dalla devota fede dei suoi artiglieri, si riprometteva di iniziarli al culto di tangibili glorie nei luoghi stessi che gli ridestavano la memoria di eroismi da Lui personalmente compiuti.

L'intensa profonda commozione ci stringe in un raccoglimento muto di tristezza ed è significato di ammirazione nostalgica per l'amato compagno più che ogni elogio che delle sue virtù si potesse tessere.

Tre decorazioni al valore, l'alta stima in cui era tenuto, l'affetto vivo caldo sincero dei superiori, compagni, dipendenti, le preclari virtù di soldato, di cittadino, di figlio, di sposo, spiccanti su uno sfondo di fine semplicità e di naturale modestia, sono questi i titoli che amavamo esaltare in Lui con fraterna professione di affetto; questo è lo strazio senza nome che ci occupa e ci prostra per la immatura perdita del giovane compagno.

Ed ora, od amato figlio, o diletto caro fratello nostro, o premuroso tenero padre dei tuoi cannonieri, in un [illegible] di angoscia ti porgo l'addio del tuo Reggimento che non vuole nè potrà scordarti mai».

Al dolore che ancora affligge la giovane sposa, i genitori di Lui e la famiglia Volpe che quale figlio prediletto l'amò, riversiamo l'espressione della più compresa partecipazione; invocando nella sola esaltazione delle virtù di Lui che ricordiamo pur senza rassegnazione il conforto della pace nel rimpianto senza fine.

CRONACA CITTADINA

Per i mutui ai Comuni

IMPORTANTE DELIBERAZIONE

Ieri ad iniziativa del signor Prefetto e sotto la sua presidenza ha avuto luogo presso la R. Prefettura una adunanza di diversi rappresentanti di Istituti di Credito della Provincia.

Scopo dell'adunanza era quello di concretare un piano di prestiti da concedere ai comuni della Provincia che sono in stato di grave deficit finanziario al 31 dicembre 1922, per la sistemazione del deficit stesso.

Gli adunati, dopo ampia discussione, diretta a considerare le particolarità principali dell'intervento degli Istituti di credito in pro dei comuni, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti degli istituti di Credito della Provincia presenti al l'adunanza indetta dal R. Prefetto del Friuli per trattare del credito da concedersi ai comuni della Provincia, più dissestati per la loro sistemazione finanziaria, stabiliscono in massima di venire incontro alle speciali esigenze che i Comuni stessi presentano al 31 dicembre 1922 e si riservano di provocare le necessarie decisioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione fissando fin da ora che la somma di concorso venga gradualmente restituita entro dieci anni e non possa eccedere il cinque per cento dei depositi di ciascun istituto, esclusi dal computo i prestiti provvisori in corso.

Gli adunati delegano ad una commissione composta dai rappresentanti della Cassa di Risparmio, della Banca del Friuli, della Banca Cattolica, della Banca di Pordenone, della Banca Carnica e da un rappresentante della R. Prefettura di determinare le modalità e condizioni tutte di somministrazione dei fondi ai comuni.

Tale commissione sarà convocata dal rappresentante della Cassa di Risparmio.»

I convenuti hanno anche esaminato la opportunità che il beneficio dell'aiuto del credito ai Comuni possa essere esteso ai comuni di nuova aggregazione i quali si trovano certo, a loro volta, in buone condizioni finanziarie.

Si è stabilito in proposito che le eventuali domande di prestiti dei comuni di nuova aggregazione, aventi per iscopo la sistemazione finanziaria dei comuni stessi al 31 dicembre 1922, debbano essere trattate alla stessa tregua di quelle dei comuni della vecchia circoscrizione Provinciale, a condizione che gli Istituti di Credito dei nuovi territori deliberino di associarsi nella ideata operazione.

Per i patti colonici

Il coefficente d'aumento per l'annata 1922-23

Si sono riuniti il giorno 15 marzo corrente presso la Cattedra di Agricoltura i rappresentanti: della Associazione Agraria Friulana signor Luigi Freschi, della Federazione Friulana degli Agricoltori, sig. dottor G. Margreth, della Unione del Lavoro sig. G. Ferrari, per addivenire alla determinazione del coefficente di aumento per gli affitti agrari della annata 1922-1923.

Il dottor Giacomo Margreth rappresentante della Federazione Friulana tra gli agricoltori ha premesso di dichiarare che interviene solo per quanto si riferisce al contratto di affitto in denaro che ha la durata di anni sei e che va a scadere all'11 novembre 1926.

Per quanto si riferisce invece all'affitto misto, la Federazione, avendo preso atto della disdetta datale a suo tempo dalla Unione del Lavoro di Udine, si intende svincolata da ogni impegno per i suoi organizzati.

Il coefficiente di aumento è stato fissato nella misura del 250 per cento.

Così per ogni cento lire di affitto pagate anteguerra, fosse esso affitto stato pattuito in denaro o in corrisposta in natura valutate al prezzo della annata 1912-13 saranno dovute per l'anno in corso 1922-23 lire 350 sia per la affittanza misto, come per lo affitto in denaro o derrate, valutando in tal caso a prezzo di mercato al momento della consegna: in altre parole l'affitto base 1912-1913; viene moltiplicato per 3,50 e così si ha lo equivalente affitto per la annata agraria 1922-23 sia per i contratti di affittanza mista sia per quelli in danaro

Riduzione dei prezzi della energia elettrica

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Friulana di Elettricità ha in questi giorni approvato una riduzione sul prezzo dell'energia elettrica per luce a contatore a vantaggio dei consumi più diffusi; così i primi 20 kwora mensili passeranno dal 1.o aprile p. v. da lire 1.20 a lire 1.10; i successivi consumi mensili da lire 1, a lire 0.90.

Per le Opere Pie gestite da Enti pubblici i suesposti prezzi si riducono rispettivamente a lire 1 e a lire 0.85.

Sono esenti da queste riduzioni i piccoli centri con meno di 300 Utenti per i quali le spese di distribuzione sono relativamente molto elevate.

Anche per le lampadine normali, la Società ha disposto di praticare qualche facilitazione applicabile però soltanto ai propri Utenti ed in relazione ai loro consumi.

Una "gaffe" del "Gazzettino"

Il «Gazzettino» di ieri dichiara sorprendente la notizia dell'ufficio stampa fascista che il Provveditorato di Venezia sia stato assegnato a Trieste. Noi dobbiamo dire che è più sorprendente anzi sbalorditivo che il «Gazzettino» non abbia compreso, benchè la dizione di quel comunicato fosse chiaro, che era il Provveditorato di Udine, testè soppresso: non quello di Venezia, del quale si chiedeva e si confida di aver ottenuto, l'assegnazione a Trieste.

«Quandoque bonus....»

Il commiato del R. Ispettore scolastico

della I. Circoscrizione

L'Ispett. Antonio Rigotti ha inviato ai signori Direttori didattici e insegnanti elementari della I circoscrizione la seguente lettera di commiato:

«Compiuti 52 anni del mio modesto ma costante servizio, devo con rincrescimento lasciare l'ufficio, che fu sempre l'anima del viver mio.

Ringrazio le saggie amministrazioni comunali, che efficacemente contribuirono meco allo incremento della educazione del popolo, primo fattore di progresso e di prosperità della Patria.

Con profonda commozione invio un memore saluto a Voi, miei cortesi collaboratori, Direttori ed Insegnanti che con feconda abnegazione vi siete prodigati al avviare sul provvido sentiero della virtù e del sapere la crescente generazione.

Nel congedarmi materialmente da Voi, io provo, modestia a parte, l'orgoglio di non aver mai ambito nè mendicato dal governo gingilli, tanto cari a van e agli ambiziosi. Egli è vero che Vittorio Emanuele II, buona anima, soleva dire argutamente che una croce ed un sigaro non si rifiutano mai; però, fumo per fumo avrei preferito un buon virginia. «Absit injuria verbo» per i veramente degni di onorificenze. A me, vero ed unico conforto è stata sempre la soddisfazione della mia coscienza.

Nel mio lungo lavoro ebbi di mira il ...

Cassa di Risparmio di Udine

con Agenzia in Pordenone

Patrimonio L. 6.031.034.51 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1922 L. 2.934.263.22

Situazione al 28 febbraio 1923 (Esercizio 48)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,617,663.77
Mutui e prestiti ipotecari		» 7,437,077.26
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		» 8,881,301.77
Conti correnti con garanzia		» 7,778,506.65
Prestiti sopra pegno e riporti		» 419,983.—
Valori pubblici		» 10,847,183.—
Buoni del Tesoro		» 74,508,915.—
Partecipazioni		» 7,750,000.—
Cambiali in portafoglio { ordinarie		» 23,243,623.—
Cambiali in portafoglio { agrarie		» 8,460,335.—
Conto corrispondenti		» 3,384,660.43
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 843,343.15
Mobilio		» 4,312.—
Crediti diversi		» 688,062.73
Totale attivo		L. 161,865,350.06
TITOLI E VALORI { a cauzione		» 11,180,208.38
TITOLI E VALORI { a custodia		» 26,641,727.18
Spese dell'esercizio in corso		» 989,457.09
		L. 200,676,942.71

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 82,130,070.76	
» nominativi	» 18,294,348.98	
» a piccolo risparmio	» 1,140,902.89	
» in conto corrente	» 2,960,901.63	
Totale depositi		L. 104,555,224.36
Interessi maturati sui depositi		» 516,967.40
Anticipazione del Tesoro per il Credito Agrario		» 6,050,000.—
Conto corrispondenti		» 30,959,228.20
Cambiali riscontate		» 3,583,926.—
Risconto valori e portafoglio		» 1,454,181.06
Debiti diversi e rendite riscosse in anticipazione		» 8,421,179.80
Totale passivo		L. 155,540,656.82
DEPOSITI DI TITOLI E VALORI { a cauzione		» 11,180,208.38
DEPOSITI DI TITOLI E VALORI { a custodia		» 26,641,727.18
Fondo di riserva	L. 5,323,490.55	
Fondo oscillazioni valori	» 707,543.96	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1922		» 6,031,034.51
Rendite dell'esercizio in corso		L. 1,283,315.82
		L. 200,676,942.71

Il Direttore Rag. L. FERRINI — L'Ispettore Rag. F. PIVA

Il Presidente dott. L. FABRIS — Cons. di turno avv. A. MINI

La lettura del prof. Battistella

all'Accademia di Udine

UDINE NEL CINQUECENTO

Ieri sera ha avuto luogo una importante adunanza alla Accademia di Udine.

Notiamo fra i presenti: il presidente prof. Marchesi, il prof. Battistella il prof. Fiammazzo, il comm. Misani il dottor Cesare, il prof. Musoni, l'ing. Cantarutti, prof. Rovere, dottor Bia sutti dottor Picotti, dottor Luzzatto, prof. Morpurgo, dottor del Torso, co. Giacomo di Prampero, cav. Sbuelz Raffaello, prof. Paoletti, prof. Canestrelli, comm. Calligaris, dottor Corgnali, avv. Berghinz, dottor Baiardi.

L'illustre storico concittadino ha dato lettura della sua memoria su: «Udine nel cinquecento: ordinamento interno della città» un poderoso lavoro dovuto a infaticabili ricerche negli archivi dell'epoca e specialmente in quello del Comune.

In forma facile e piana, con quel fine umorismo che è proprio del Battistella, è esposta la vita della piccola città di allora: sono narrate le curiose istituzioni dell'epoca, taluna delle quali desterebbe l'ilarità, come la magistratura per la diffusione dei matrimoni nella nostra Udine, con una intaressenza sulle doti: ciò per accrescere la popolazione.

Nota il Battistella come nel cinquecento Udine fosse sopraffatta dalla burocrazia così che si calcola ci fossero due impiegati ogni cento abitanti. Alla larga!

Fra le tante e interessanti notizie e rievocazioni, ricordiamo una constatazione confortante: non si ha notizia di grandi malversazioni nella pubblica cosa.

La lettura che ha toccato della vita dei luogotenenti della Repubblica Veneta e delle lunghe pratiche per la costruzione del palazzo del Comune, non senza accennare alle pessime condizioni igieniche del centro della città, è stata applaudita assai dai numerosi presenti, i quali si congratularono per la attività del valente concittadino.

Società Friulana

dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie

I soci sono convocati in Assemblea generale nel locale della sede sita in Piazza dell'Ospedale il giorno di Domenica 25 corr. alle ore 14 per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura della Relazione economica e morale del Consiglio Direttivo e quella dei Revisori dei Conti;
2. Lettura del Bilancio del 1922 e successiva deliberazione;
3. Comunicazioni della Presidenza.

La Relazione e Rendiconto economico e morale

del Consiglio Direttivo sull'Azienda Sociale del 1922 comincia col mandare un riverente saluto ai benemeriti soci effettivi mancati durante lo scorso anno: Cecconi Pietro, Barattini Giuseppe, Deotti Cristiano ed onorari conte Antonio di Trento e cav. Giacomo Comessatti. Invia un augurio al bene amato Presidente comm. dott. Carlo Marzuttini, che non può presiedere l'assemblea, costretto di essere assente per persistente malattia.

Ricorda — scrive il vice presidente avv. Giuseppe Conti — che la Società fu presente a numerose dimostrazioni patriottiche e solennità a Udine e in parecchie località del Friuli. Prese parte alle onoranze tributate qui e fuori alle Salme venerate degli Eroi caduti gloriosamente per la patria redenzione e principalmente alla imponente commemorazione svoltasi nella antica Basilica di Aquileia, dove venne designata la Salma del Milite Ignoto collocata di poi presso il Monumento del Padre della Patria nell'alma Roma.

«Fu sempre presente alle onoranze tributate alle vittime dei giovani fascisti assassinati da istinti selvaggi, feroci e brutali.

Abbiamo presenziato alla consegna a Trieste dei Cimeli che colà trasportammo da Udine del martire Guglielmo Oberdan, come pure presenziammo al trasporto da Udine e consegna a Trieste delle ceneri del glorioso garibaldino e indimenticabile Presidente, Giusto Muratti, solennità queste seguite a cura del Municipio triestino.

Il nostro Consiglio si è interessato di raccomandare al Comitato dei Friulani residenti a Buenos-Ayres di riprendere l'azione verso gli offerenti che non poterono effettuare il versamento della somma sottoscritta a cagione della guerra e di estendere ad altri connazionali l'adesione e concorso per la erezione dell'approvato Monumento a ricordo della Liberazione del Veneto nell'anno 1866, fissato sul Piazzale che porta la gloriosa data del 26 Luglio da dove entrò nella nostra Città l'esercito liberatore.

La somma a tutt'oggi pervenuta a noi da quel Comitato, venne investita in Buoni del Tesoro 5 per cento ammonta a L. 24.000 più un residuo di L. 181.80, il tutto depositato alla Banca Commerciale di qui.

Prendemmo parte ad altra iniziativa promossa da alcuni amici del defunto Giusto Muratti per una sottoscrizione, onde collocare una lapide sulla casa a ricordare dove abitò lungamente e dove morì il valoroso garibaldino e patriota in Via Zanon.

La nostra Presidenza è stata chiamata dal Signor Sindaco a far parte della Commissione che dovrà occupare si della definitiva attuazione delle Lapidi, a ricordo — nel Tempietto ex San Giovanni — dei Friulani morti per la Patria dal 1848 in poi, opera questa di vecchia iniziativa della Società Veterani e Reduci fino dai primi giorni della Liberazione del 1866, e per la quale, la Società stessa si occupò sempre nel lungo lavoro delle ricerche biografiche dei Caduti per la Indipendenza d'Italia.

Gli eredi del compianto Garibaldino dei Mille dott. Mattia Zuzzi di Codroipo inviarono alla nostra Società una copia di lavoro storico-patriottico dell'illustre commilitone. E un lungo elenco delle glorie del Risorgimento Nazionale, specie garibaldine, e verrà deposto — come tanti ricordi della Società — nella Raccolta patriottica del Museo in Castello.

Come da vostra deliberazione presa nell'ultima Assemblea, venne fatta la distribuzione del distintivo metallico Sociale e del diploma dell'appartenenza al Sodalizio ad ognuno degli aggregati alla Società.

Il Consiglio Sociale, considerate le molte benemerenze del sig. cav. Zaccaria Marioni di Forni di Sotto, per lungo tempo residente a Buenos Ayres ed ora sempre a Udine, instancabile benefattore patriottico in Città e in modo speciale verso la nostra Società e il più eminente personaggio che coll'opera e col danaro iniziò a Buenos Ayres e continuò a Udine i doni di ricordi artistici e patriottici dei Friulani dell'Argentina, lo inscrisse fra i Soci onorari perpetui del Sodalizio.

Il Bilancio dell'Azienda Sociale del 1922 si pareggia con la somma di Lire 15,969,24 in attivo e in passivo.

L'avanzo di cassa a favore dell'esercizio 1923 è di L. 5,848.08.

La consistenza patrimoniale di Lire 7,848.08.

Come è bene noto alla Società la maggior entrata sociale proviene dalle elargizioni di Istituti e di privati principalmente dalla Cassa di Risparmio, dalle Banche del Friuli, Cooperativa Udinese, da quella dei Combattenti, dal Legato Tullio, verso i quali noi abbiamo obbligo della nostra maggiore riconoscenza.

E non possiamo certo ogni anno mancare di esprimere la nostra maggiore riconoscenza all'on. Municipio di Udine, il quale in ogni circostanza, in ogni bisogno del nostro Sodalizio, dalla sua fondazione in poi, ci fu largo di appoggio morale e materiale, incoraggiando ogni nostra iniziativa patriottica a Udine e confortandole con contribuzioni in danaro.

Pervennero elargizioni da cittadini in ricorrenze di lieti e mesti eventi di modo che in complesso come in bilancio ottenemmo L. 7.295. A tutti i benefattori rivolgiamo i migliori sentimenti di riconoscenza, così pure ai direttori dei Giornali Cittadini i quali senza alcun compenso resero di pubblica ragione tutte le manifestazioni della vita sociale nostra.

La distribuzione dei sussidi ordinari e straordinari durante l'anno fatta a 24 Veterani e Reduci Soci e non Soci, nonchè a 35 vedove di Soci e non Soci con le norme e nelle fissate ricorrenze come negli anni precedenti, tenendo sempre conto anche delle condizioni speciali dei commilitoni ammalati e per parecchi anche la fornitura di indumenti e pranzi alla Cucina Popolare Comunale. In complesso si erogarono ben L. 4,848.30

Cariche sociali per gli anni 1922-1923

Presidente onorari perpetui: Cairoli Benedetto — Galateo nob. comm. Giuseppe — Muratti Giusto — Heimann ing. cav. uff. Guglielmo — Rizzani comm. Leonardo.

Presidente: Marzuttini comm. dott. Carlo — Vice presidente: Conti cav. uff. Giuseppe.

Consiglieri: Bassani Massimo — Baschiera avv. cav. Giacomo — Berlinghieri cav. conte Armando — Chiopris Valentino — Comencini cav. ing. prof. Francesco — Conti cav. Luigi — Filipponi Angelo — Petronio Giorgio — Salvigni Domenico — Scarpa Sante.

Segretario: Conti cav. Luigi — Vice Segretario: Sbuelz cav. Raffaello.

Revisori dei conti: Del Piero rag. Umberto — Miani rag. Luigi.

Portabandiera: Pesce Giovanni — Comparini Giuseppe.

Cassiere: Banca del Friuli.

Conferenze agrarie ai militari

Domenica 18 marzo alle ore 10, nella Caserma di Cavalleria Vittorio Emanuele II, sarà tenuta dal prof. Cav. E. Machettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, una conferenza sul tema: Dopo la vittoria delle armi, la vittoria del grano.

Vi assisteranno le truppe del Reggimento Monferrato, del Battaglione Alpino Feltre e della 6.a Batteria di Montagna.

La conferenza sarà ripetuta la domenica successiva nella Caserma di Prampero per le rimanenti truppe del Presidio.

La nuova numerazione automobilistica sospesa

La R. Prefettura del Friuli ci comunica:

«Per ordine della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è sospeso in attesa di ulteriori istruzioni, il provvedimento annunziato dal Ministero dei Lavori Pubblici sulla nuova numerazione delle targhe automobilistiche, in seguito all'integrazione dell'elenco alfabetico delle Provincie del Regno colle nuove provincie».

Una laurea

Un giornale cittadino annuncia come un avvenimento che l'ex-deputato popolare, Tiziano Tessitori, è riuscito a laurearsi brillantemente in una Università dell'Italia centrale. Egli ha ottenuto 110 punti su 110, cioè 220, che sommati ai 65 mila voti dei suoi elettori... si contano da sè.

Felicitazioni ed auguri.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. pro. G. Calligaris terrà la seconda lezione su «Il corpo umano: ora no dei sensi».

Martedì, 20 corrente, il signor F. Fattorello parlerà sul tema: «I Promessi Sposi».

Associazione Nazionalista Italiana

Sezione di Udine

Tutti i soci del gruppo anziano e giovanile sono tenuti a intervenire all'assemblea plenaria che si terrà sabato 17 corrente alle ore 21 nella sala delle pubbliche adunanze di Via Treppo.

Il Direttorio

Una cameriera di Tarvisio

AVVELENATA

Ieri mattina venne accolta d'urgenza all'Ospedale certa Maria Grosser di Michele di anni 22, cameriera, proveniente da Tarvisio.

Il suo stato, giudicato grave, era causato da avvelenamento a mezzo dell' alcool, ma non si è potuto sapere se trattisi di suicidio o di un fatto casuale. La prognosi è riservata.

La ragazza era accompagnata dal padre, che non parla l'italiano e non ha dato nessuna spiegazione.

Beneficenza

La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento contribuì con lire 400 pro Istituto friulano Orfani di guerra.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Offerte pervenute alla «Dante Alighieri» in morte di Anna Sturm ved. Camavitto:

Miani Arturo lire 10.

In morte di Antonio Marinato: Sponghia Luigi lire 2.

Trattoria comunale

OGGI — Mattina: Riso e fagioli — Trippe alla parmigiana o baccalà al forno — contorno.

Sera: Paste e patate — Cotechino fasciato — contorno.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI BOXE

Come fu annunciato, per cura dell'Ucama Friuli, avranno luogo i campionati udinesi di Boxe per i quali vigerà il seguente regolamento:

1. L'Ucama Friuli di Udine organizza per domenica 18 marzo e successive, i campionati udinese di Boxe.
2. A detto campionato possono partecipare indistintamente i dilettanti residenti in Udine e provincia.
3. Le iscrizioni, che dovranno essere presentate in Via Zanon 1, saranno chiuse sabato 17 corrente alle ore 12.
4. Verranno effettuate le categorie prescritte e la pesatura dei concorrenti avrà luogo sabato 17 corrente alla sede dell'Ucama Friuli.
5. I combattimenti saranno di 4 riprese di due minuti, senza ripresa supplementare.
6. I guanti saranno di otto oncie con bendaggio molle.
7. Il verdetto sarà dato da tre giudici scelti dalla Società organizzatrice. — Detto verdetto sarà inappellabile.

Società di Tiro a Volo - Udine

Domenica 18 corrente alle ore 14 precise avranno inizio allo Stand della Rotonda delle importanti gare di tiro allo storno dotate di L. 2000 di premi.

Essendo il primo tiro della stagione si prevede un rilevante concorso di pubblico e di appassionati.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"OTELLO"

Un bel pubblico ha assistito ieri sera alla seconda di «Otello».

Il successo si è rinnovato, e forse è stato più caloroso. Orchestra e artisti hanno lasciato nel pubblico la più favorevole delle impressioni. La opera verdiana ha suscitato fremiti di ammirazione e vieppiù ne suscitera con le repliche.

Stasera riposo.

Domani va in iscena «La Sonnambula» opera in tre atti di Bellini.

Diamo l'elenco dei maggiori interpreti: Ilo Dino (Elvino); Alba Damonte (Amina); Luigi Vallozzi (Conte Rodolfo); Rina Bricchi (Teresa); Teresa Casadei (Liso); Tommaso Faltini (Alessio) e Vincenzo Girardi (notaro).

Domenica due rappresentazioni: «Otello» nel pomeriggio e «Sonnambula» di serata.

CINEMA EDEN

Questa sera si rappresenterà l'annunciato capolavoro cinematografico ROYAL DERBY, dramma d'avventure sensazionali, interpretato dal grande attore Casaleggio.

L'aeronautica in Inghilterra

CONFRONTI CON LA FRANCIA

LONDRA, 14. — (Camera dei Comuni) Sir Samuel Hoare ministro della aeronautica presenta il bilancio della aviazione.

Egli fa rilevare la importanza di questo nuovo branca della difesa nazionale e paragona le forze aeree militari della Gran Bretagna con quelle della Francia. L'Inghilterra egli dice, ha adesso 371 aeroplani di prima linea e la Francia 1260 Il servizio aereo britannico è attualmente il decimo di quello che era in tempo di guerra mentre il servizio aereo francese è un terzo di quello che era in tempo di guerra.

L'Inghilterra, aggiunge il ministro, cerca di evitare per ragioni di economia di umanità di buon senso di lanciarsi in una concorrenza di armamenti. La Commissione di difesa imperiale nazionale si riserva se ne sia il caso di adottare il principio di uguaglianza con le forze aeree delle potenze più forti. Il ministro della aeronautica rileva poi la importanza che presenta lo sviluppo della aviazione civile. La aviazione civile, dice l'oratore, non può rimpiazzare la aviazione militare nello stesso modo che la marina mercantile non può rimpiazzare la flotta di guerra, ma essa può apportare alla aviazione militare un concorso molto prezioso.

Sono gli aeroplani inglesi che lo anno scorso su 12,300 viaggiatori che hanno attraversato in volo la Manica ne hanno trasportati il 77 per cento senza alcun incidente. Il ministro la poi rilevare che la Francia ha consacrato l'anno scorso cento milioni di franchi alla aviazione civile di cui la metà sotto forma di sovvenzioni a varie compagnie. Invece la aviazione civile in Inghilterra per poter lottare deve contare non su sovvenzioni, ma sull'impiego dei capitali privati.

Il ministro conclude dicendo che spera di poter sviluppare nel prossimo anno anche il servizio dei dirigibili.

L'aspro conflitto tra greci e turchi

s'avvia verso una tregua?

ATENE, 14. — La agenzia telegrafica di Atene pubblica:

Il ministro di Francia e i delegati della Croce Rossa Internazionale hanno notificato, che in seguito alla azione da essi svolta contro la continuazione delle esportazioni greche il governo di Angora ha dato ordine di cessare la espulsione.

Il consiglio dei ministri avendo trovato soddisfacente la comunicazione ha deciso di riprendere gli scambi dei prigionieri e degli ostaggi e di ammettere in Grecia da quattro a cinquemila altri profughi. Qualora questa cifra dovesse essere sorpassato il governo si vedrebbe costretto a dare alloggio ai nuovi profughi nelle case di mussulmani dei quali un eguale numero dovrà lasciare la Grecia poichè gli alloggi disponibili sono stati già requisiti.

Il governo greco agendo in tal modo non applica rappresaglia ma le misure imposte da ragioni economiche ed umanitarie in vista della penosa situazione in cui si trova attualmente la Grecia.

In questo senso sarà fatta comunicazione alle potenze.

La riforma elettorale incagliata

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 15. — (Camera) Continua la discussione sulla riforma elettoral Dopo un discorso del deputato Manoury ministro dell'interno, la camera ha respinto con voti 480 contro 80 il passaggio alla discussione dello articolo unico del progetto del governo che tendeva a mantenere in vigore fino al primo censimento della popolazione una disposizione della legge 1919 che modificava la legge organica sul l elezione dei deputati.

Il rigetto da parte della camera del progetto governativo per la riforma elettorale non ha alcuni significato politico come lo prova la diversità dei voti contro il progetto stesso.

Del resto il governo non aveva posto la quistione di fiducia.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 15. — (per telegrafo).

Francia 128,35 — Londra 98 — Svizzera 388 — New York 20.90 — Berlino 0,1025 — Vienna 0.03 — Belgio 110,25 — Praga 62,25.

Firenze

FIRENZE, 15. — (per telegrafo).

Francia 128 — Londra 98,05 — Svizzera 388,50 — New York 20.825 — Berlino 0,1025 — Vienna, Belgio, Praga (mancano).

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76.62.
Consolidato 5 per cento 86,42.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1192 — Banca Commerciale 935 — Credito Italiano 718 — Banco di Roma 97.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 15. — (per telegrafo). Cambio su Italia 25,7125 — Berlino 0,02585 — Vienna 0,007437 — Londra 25,285 — Parigi 33,85 — New York 5,375 — Praga 15,95.

PARIGI, 15. — (per telegrafo). Cambio su Italia 77,90 — Londra 76,345 — New York 16,265 — Svizzera 302,50 — Spagna 250,75 — Belgio 86 — Olanda 642 — Berlino 0,08.

BERLINO, 15. — (per telegrafo). Cambio su Italia 98800 — Francia 129600 — Svizzera 385000 — Londra 98000 — Nuova York 20875 — Praga 62000.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 107 a 112 — Granoturco giallo da L. 95 a 97 — Granoturco bianco da L. 93.

Sementi altissima L. 0. 16 — Erba spagna L. 0,4 le misure — Trifoglio L. 0,07.

Piazza Venerio

Radici da L. 50 a 150 — Patate da L. 55 a 75 — Cipolla da L. 35 a 50 — Spinacci da L. 80 a 130 — Radicchio da L. 180 a 230 — Cavolfiori da L. 0.50 a 0.70 l'uno — Broccoli da L. 0.20 a 0.30 l'uno — Mele da L. 60 a 130 — Noci da L. 230 a 300 — Nocciole da L. 300 a 400 — Limoni da L. 0,05 a 0.07 l'uno.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 63 a 70 — Id. id. seconda qualità da L. 53 a 57 — Fienodell a Bassa, prima qualità da L. 57 a 65 — Erba spagna da L. 76 a 78 — Paglia da L. 37 a 40 — Strame da L. 22 a 30.

MERCATO BOVINO ED EQUINO

del III. Giovedì

Buoi 6, venduti nessuno — Vacche 158, vendute 19 da L. 900 a 3000 — Giovenche 50, vendute 13 da L. 700 a 555 — Cavalli 89, venduti 31 da Lire 600 a 1900 — Muli 37, venduti 14 da L. 500 a 1050.

MERCATO SUINI E OVINI

Maiali da latte 162, venduti 34 da L. 140 a 190 — Maiali da allevamento 127, venduti 11 da L. 300 a 500 — Maiali da macello 17, venduti 9 a L. 7 al chilogramma a peso vivo e L. 8 a peso morto — Pecore 16, vendute 12 dal. 60 a 130 — Capre 6, vendute 1 da L. 160 a 140.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 11 — 17.30 — (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7' (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.35 — 11.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.07 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

*) Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 16.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.52 — 19.04.

*) Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,49 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale: Ore 6.34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12 30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bonfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione non supera L. 10 L. 0.05

supera L. 10 e non	50	0.10
"	100	0.15
"	250	1.—
"	500	2.—
"	500	12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazioni, in rapporto alle sue varie rubriche e sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.